

Matteo Salvini:

48/60



Luigi Di Maio

100/100



Giuseppe Conte

60/60



Virginia Raggi

55/60



Gianluigi Donnarumma

70/100



TALENT MATURITÀ

L'AUTORE DA PAURA

D'Annunzio e Gadda i più temuti dai ragazzi

■ Negli ultimi anni spesso i ragazzi sono stati messi in difficoltà dalle scelte del ministero dell'Istruzione rispetto agli scrittori e saggisti proposti per la prima prova. In più di una occasione infatti sono stati selezionati autori che raramente rientrano nei programmi scolastici che di solito si fermano alla prima metà del '900. Gli studenti hanno fatto un balzo sulla sedia quando negli anni scorsi hanno letto tra le tracce proposte i nomi di Claudio Magris, Umberto Eco, Giorgio Caproni o anche Giorgio Bassani che difficilmente vengono approfonditi durante l'ultimo anno di scuola. Dunque anche quest'anno i maturandi temono che dalle buste possano uscire autori inaspettati e comunque non affrontati nel corso degli studi. Fra i contemporanei però i ragazzi hanno nomi graditi. Fra questi Elena Ferrante, autrice de *L'amica geniale* romanzo che ha riscosso un grande successo nella trasposizione per la tv. E ancora Andrea Camilleri, anche in questo caso popolarissimo grazie alla serie che vede protagonista il suo personaggio più amato: il commissario Montalbano. Sempre molto temuto invece il Vate, Gabriele D'Annunzio, in compagnia di Carlo Emilio Gadda e Filippo Tommaso Marinetti tra gli incubi dei maturandi.

*Scritto misto e orale rischiatutto
L'esame per il diploma somiglia
a uno show della tv. Gli studenti
si allenano per una maratona
dove conta l'improvvisazione*

Francesca Angeli

■ Nell'era dei *talent* anche la Maturità si adegua e si trasforma in una sorta di torneo dove il premio è la promozione. Per superare l'esame non occorre essere maturi, ovvero consapevoli, e neppure preparati visto che oramai è alle spalle pure l'epoca delle famigerate «competenze». Occorre invece essere allenati alla performance, pronti agli imprevisti. Il cammino di avvicinamento a questa sorta di gara-quiz era iniziato da tempo e con le ultime modifiche introdotte dal ministro dell'Istruzione, il leghista Marco Bussetti, l'esame conclusivo del corso di studi somiglia sempre di più ad una sorta di maratona alla quale i ragazzi vengono addestrati attraverso una serie di simulazioni tenute durante l'anno. Indispensabili perché, va ricordato, le sostanziali novità sono state introdotte a un passo dal traguardo. L'impianto dell'esame è stato cambiato a corsa quasi finita per i ragazzi dell'ultimo anno ed infatti la riforma voluta da Bussetti è stata accompagnata da molte polemiche anche sul metodo e la tempistica. Critiche inascoltate perché il ministro si è messo la coscienza a posto con le simulazioni.

Lasciate nell'albo dei ricordi il temuto quizzone e la tesina ecco le novità che coinvolgeranno 13.161 commissioni per 26.188 classi. Il conto alla rovescia è agli sgoccioli per i 520.263 candidati iscritti alla Maturità, 17.656 sono esterni. Per tutti l'appuntamento con la prima prova di Italiano scatta tra 48 ore, il 19. Il giorno dopo a seguire la seconda prova diversificata a seconda dell'indirizzo di studi.

Per lo scritto di italiano gli studenti potranno scegliere tra tre tipologie e 7 tracce. Tipologia A, analisi del testo; tipologia B, analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Le tematiche riguarderanno gli ambiti ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Lo studente dovrà dimostrare di saper «padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti» e rispetto allo studio della letteratura di conoscere «l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi». Per la prova come sempre verranno date sei ore di tempo.

IL TOTOTEMA

Le ricorrenze: Leonardo e lo sbarco sulla Luna

■ Per l'immane *Tototema* si guarda sempre alle ricorrenze. In particolare i ragazzi puntano sui celebratissimi 500 anni dalla nascita del genio Leonardo Da Vinci. Un altro anniversario che presenta molti agganci con l'attualità è quello che ha segnato un momento fondamentale nella corsa allo spazio: il 20 luglio 2019 ricorrono i 50 anni esatti dallo sbarco dell'uomo sulla Luna con la missione Apollo 11. Oggi la nuova frontiera è arrivata sino a Marte e le immagini che per la prima volta sono arrivate dal pianeta rosso potrebbero offrire spunti di riflessione interessanti mentre negli Usa si progetta anche un ritorno sulla Luna. La popolarità raggiunta dell'adolescente svedese Greta Thunberg ed il suo appello a salvare il pianeta ha indotto milioni di ragazzi nel mondo a mobilitarsi per sensibilizzare i governi ad impegnarsi per frenare il global warming ed ha anche alzato moltissimo le quotazioni per un tema sui cambiamenti climatici. In molti però scommettono sulla Brexit e le sue implicazioni per il futuro dell'Europa. Anche il drammatico incendio alla cattedrale di Notre-Dame offre spunti di riflessione. Infine tra le ipotesi anche un tema sul crollo del ponte Morandi e le responsabilità che ha l'uomo in queste tragedie.

LA PROVA ORALE

La scelta fra tre buste in stile Rischiatutto

■ Sono due le novità di questa Maturità 2019 che hanno sollevato le maggiori perplessità. La prima riguarda la seconda prova scritta che per la prima volta potrà essere mista: ovvero una doppia versione sia in Latino sia in Greco per il Classico e la prova di Matematica e Fisica insieme per lo Scientifico. La seconda invece riguarda la prova orale con la scelta tra tre buste in stile *Rischiatutto*. Il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, anche di recente ha rivendicato di essere stato proprio lui a voler strutturare in questo modo la prova orale per «un principio fondamentale di equità». Bussetti spiega che nella busta non ci saranno domande ma spunti per avviare l'esposizione. Dunque potrebbe esserci anche una foto o un quadro. In un video elaborato dal ministero si spiega che lo studente comincerà ad analizzare e commentare il materiale che gli viene proposto dalla commissione dimostrando quanto appreso durante l'anno. Nel colloquio saranno affrontate anche obbligatoriamente le attività svolte sui temi della Cittadinanza e gli approfondimenti sulla Costituzione. Questo nuovo sistema, le tre buste introdotte per l'orale, terrorizzano praticamente tutti gli studenti: il 70 per cento addirittura in base ad un sondaggio di ScuolaZoo.



I COSTI

Mazzata per le famiglie tra ripetizioni e libri

■ La Maturità manda nel panico gli studenti e spesso svuota il portafogli dei genitori. Affrontare l'esame finale può costare fino a 500 euro in più secondo una ricerca di Skuola.net. Il portale ha fatto i conti in tasca a 1.100 maturandi. Tra questi il 20 per cento spenderà complessivamente più di 500 euro per ottenere il diploma. Il 6 starà tra 250 e i 500 euro mentre l'11 tra i 100 e i 250 euro. Le voci di spesa sono tante. Uno studente su due ha dovuto pagare al proprio istituto il famigerato «contributo volontario» che volontario non è visto che se non lo versi non fai l'esame. La stangata per le famiglie però arriva con la necessità di ripetizione. Il 15 per cento ha calcolato che sborserà più di 100 euro per prepararsi ad affrontare la nuova Maturità. Un 5 per cento ritiene che alla fine avrà speso appunto anche più di 500 euro. I ragazzi hanno bisogno soprattutto di ripetizioni di matematica, lo dichiara il 35 per cento mentre soltanto un 7 per cento ricorre alle ripetizioni di fisica. I maturandi sentono meno il bisogno di aiuto per Italiano, Storia, Filosofia mentre il 18 per cento prende lezioni di Latino e Greco. Infine il 30 per cento rivela di aver comprato libri, guide, dispense e manuali per prepararsi meglio in vista dell'esame.